



Sant'Anna

Scuola Universitaria Superiore Pisa

Soggiorni studio all'estero: accordo tra Normale, Sant'Anna e Università di Pisa

Le tre istituzioni universitarie hanno sottoscritto un **Learning Agreement** per gestire con un'unica procedura la mobilità internazionale degli allievi normalisti e santannini, che come è noto sono al contempo anche studenti dell'Università di Pisa.

Pisa, 21 aprile 2020

Scuola Normale, Scuola Sant'Anna e Università di Pisa hanno sottoscritto un accordo per un'unica gestione dei propri studenti del corso ordinario che viaggiano fuori dall'Italia per motivi di studio e per gli studenti che, per gli stessi motivi, dall'estero vengono a soggiornare in Toscana.

La nuova procedura sintetizza in unico documento le informazioni che l'Università e le due Scuole universitarie somministravano separatamente. In più, gli allievi di Normale e Sant'Anna, che come è noto sono contestualmente iscritti ai corsi di laurea di primo e secondo livello presso l'Università di Pisa, potranno svolgere durante i medesimi soggiorni all'estero attività destinate al riconoscimento anche nel piano di studio del loro corso di laurea presso l'Università di Pisa.

È stato predisposto e sarà infatti valido un solo **Learning Agreement** per gli studenti in uscita, cioè un testo comune in cui l'allievo definisce le attività da svolgere all'estero. Il Learning Agreement si rivolge a studenti che intendano svolgere mobilità per studio o per tirocinio curriculare all'estero nell'ambito di bandi di mobilità (per esempio, Erasmus+) pubblicati da Normale e Sant'Anna.

Analogo unico documento è previsto per studenti provenienti da Atenei stranieri iscritti a corsi di livello Bachelor o Master of Science, e comunque a corsi corrispondenti ai corsi di laurea di primo e secondo livello, in mobilità verso Normale e Sant'Anna e che intendano seguire corsi anche presso l'Università di Pisa.

L'accordo è un unicum in Italia e in Europa e rispetta la peculiarità della collaborazione delle tre istituzioni universitarie in essere per gli studenti normalisti e santannini. Dopo una prima applicazione sul territorio pisano, potrà facilmente essere proposto anche all'Università di Firenze per la gestione delle mobilità degli allievi ordinari della Classe di Scienze Politiche e Sociali della Scuola Normale.